

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|--|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2016-4270 del 03/11/2016 |
| Oggetto | D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. ARRIGONI FRATELLI S.A.S. DI ARRIGONI ERMANNIO E C. con sede legale in Comune di Bertinoro, Via Montrone n.245. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di produzione e commercio di manufatti in cemento, sito nel Comune di Bertinoro, Via Montrone n. 245 |
| Proposta | n. PDET-AMB-2016-4403 del 03/11/2016 |
| Struttura adottante | Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena |
| Dirigente adottante | ROBERTO CIMATTI |

Questo giorno tre NOVEMBRE 2016 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. ARRIGONI FRATELLI S.A.S. DI ARRIGONI ERMANNANO E C. con sede legale in Comune di Bertinoro, Via Montrone n.245. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di produzione e commercio di manufatti in cemento, sito nel Comune di Bertinoro, Via Montrone n. 245.

IL DIRIGENTE

Vista la sottoriportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

Visto il D.P.R. 13 Marzo 2013, n.59 "*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35*";

Visto l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*";

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 "*Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015*";

Vista la delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 "*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpa e a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015*";

Atteso che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpa, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

Viste le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- D.G.R. n. 960 del 16 giugno 1999;
- D.G.R. n. 2236/09 e s.m.i.;
- D.G.R. 9 giugno 2003 n. 1053;
- L. 26 ottobre 1995 n. 447;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di Bertinoro in data 13/06/2016, acquisita al Prot. Com.le 10949 e da Arpa al PGFC/2016/9087 da **ARRIGONI FRATELLI S.A.S. DI ARRIGONI ERMANNANO E C.**, nella persona del Geom Zanetti Mauro, in qualità di delegato dal Socio Accomandatario tramite procura speciale ai sensi del comma 3 bis dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, con sede legale in Comune di Bertinoro, Via Montrone n. 245, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di produzione e commercio di manufatti in cemento sito nel Comune di Bertinoro, Via Montrone n. 245, comprensiva di:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue industriali;
- autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue domestiche;
- valutazione di impatto acustico;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Dato atto che in data 07/07/2016 la Ditta ha inoltrato al SUAP del Comune di Bertinoro documentazione integrativa volontaria, acquisita al Prot. Com.le 12614 e da Arpae al PGFC/2016/10624 del 14/07/2016, con la quale ha richiesto di scorporare dall'Autorizzazione Unica Ambientale l'autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue domestiche per le quali la ditta presenterà ad HERA S.p.A. richiesta di Nulla osta per allacciamento alla rete fognaria;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento del 14/07/2016 Prot. Com.le 13025, acquisita da Arpae al PGFC/2016/10624, formulata dal SUAP del Comune di Bertinoro ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., con contestuale richiesta di integrazioni;

Tenuto conto che in data 08/08/2016 e 20/09/2016 la ditta ha trasmesso al SUAP del Comune di Bertinoro la documentazione integrativa richiesta, acquisita ai Prot. Com.li 14645 e 17142 e da Arpae ai PGFC/2016/12359 e PGFC/2016/14063;

Dato atto che in merito all'impatto acustico con Nota Prot. Com.le n.18048 del 04/10/2016, acquisita da Arpae al PGFC/2016/14602, il Responsabile del Servizio Ambiente ed Edilizia Pubblica del Comune di Bertinoro ha comunicato quanto segue *“(...) Vista la documentazione presentata a corredo dell'istanza, comprendente la dichiarazione del titolare, con la quale il titolare dichiara di essere escluso dall'obbligo presentare la documentazione di previsione di impatto acustico cui all'articolo 8, commi 2, 3 e 4, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 o Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà di Tecnico Competente in Acustica resa ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2 del DPR 19.10.2011, n. 227, in quanto la Ditta: “svolge attività per la quale è stata inoltrata domanda di autorizzazione prima del 30.12.1995 (data di entrata in vigore della Legge Quadro in materia di inquinamento acustico 26.10.1995, n. 447) ed in quanto da tale data l'impianto non è stato oggetto di modifica come definita dall'art. 2 del D.P.R. 13.03.2013, n. 59”; Si da atto che non risulta necessario acquisire la documentazione di previsione di impatto acustico di cui all'art. 8 della L. 447/95 e dell'art. 10 della L.R. 9 maggio 2011, n. 15, o Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà di Tecnico Competente in Acustica resa ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2 del DPR 19.10.2011. Il titolare dell'attività è comunque tenuto al rispetto delle norme in materia di inquinamento acustico, e le emissioni di rumore comportate dall'attività non dovranno in ogni caso superare i limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del Comune di Bertinoro.”;*

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dai responsabili del sottoelencati endo-procedimenti e depositate agli atti d'Ufficio:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. -Rapporto istruttorio acquisito in data 26/08/2016;
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale - Rapporto istruttorio acquisito in data 27/10/2016;

Dato atto che le motivazioni e prescrizioni specifiche contenute nelle conclusioni istruttorie sopraccitate, in riferimento ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento, sono riportate nell'**ALLEGATO A** e nell'**ALLEGATO B e Relativa Planimetria**, parti integranti e sostanziali del

presente atto;

Dato atto che il presente provvedimento sostituisce i seguenti titoli abilitativi, già rilasciati alla Ditta, la cui efficacia cessa a decorrere dal rilascio del presente atto:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera n. 209 del 11/06/13 prot. n. 91873/13 rilasciata ai sensi degli artt. 269 e 281 comma 1 del D.lgs. 152/06, dal Responsabile della Posizione Organizzativa Rifiuti-Aria del Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale della Provincia di Forlì-Cesena;
- autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue industriali ai sensi dell'art. 124 comma 8) del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza e s.m.i., rilasciata dalla Provincia di Forlì-Cesena con atto n. 137 del 03/04/2012 Prot. n. 34483/2012;

Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale, a favore di ARRIGONI FRATELLI S.A.S. DI ARRIGONI ERMANNINO E C. che sarà rilasciata dal SUAP del Comune di Bertinoro;

Precisato che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpa e ad altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

Atteso che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti i rapporti istruttori resi da Elmo Ricci, Cristian Silvestroni, Federica Milandri e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. Di **adottare**, ai sensi del D.P.R. 59/2013, **l'Autorizzazione Unica Ambientale** a favore di **ARRIGONI FRATELLI S.A.S. DI ARRIGONI ERMANNINO E C.** (C.F./P.IVA 00134830405) con sede legale in Comune di Bertinoro, Via Montrone n.245, per lo **stabilimento di produzione e commercio di manufatti in cemento sito nel Comune di Bertinoro, Via Montrone n. 245.**
2. Il presente provvedimento **sostituisce** i seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera** di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - **Autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue industriali.**
3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'**ALLEGATO A**, nell'**ALLEGATO B e Relativa Planimetria**, parti integranti e sostanziali del presente atto.
4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP del Comune di Bertinoro e potrà esserne richiesto il rinnovo almeno sei mesi prima della scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013.
5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013.

6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto.
7. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
8. Di dare atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
9. Di dare atto altresì che nei rapporti istruttori e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Elmo Ricci, Cristian Silvestroni, Federica Milandri, Cristina Baldelli, attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Bertinoro per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae, ad AUSL e al Comune di Bertinoro per il seguito di rispettiva competenza.

Il Dirigente Responsabile
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena
(Arch. Roberto Cimatti)

EMISSIONI IN ATMOSFERA

(Art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

A. PREMESSE

Lo stabilimento era autorizzato alle emissioni in atmosfera con atto n. 209 del 11/06/13 prot. n. 91873/13, ai sensi degli artt. 269 e 281 comma 1 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. Tenuto conto che nella istanza di AUA in oggetto la Ditta dichiara che non sono intervenuti cambiamenti rispetto a quanto autorizzato con l'atto citato, ed in relazione a quanto previsto dall'art. 269 co. 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per i procedimenti di rinnovo o di aggiornamento delle autorizzazioni, si è ritenuto non necessario indire la Conferenza di Servizi, ritenendo di ricomprendere in AUA le condizioni e prescrizioni dell'autorizzazione precedente. Sempre sulla base di tali considerazioni il responsabile dell'endoprocedimento ha ritenuto non necessario richiedere ad Arpa Sezione Provinciale una relazione tecnica istruttoria.

Il Comune di Bertinoro, coinvolto all'interno del procedimento di AUA, non ha fatto pervenire alcun parere relativamente al rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi di quanto previsto dall'art. 269 co. 3 del DLgs. 152/06 e smi.

Per le motivazioni sopra riportate, l'istruttoria effettuata sulla base della documentazione agli atti, consente di autorizzare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 smi con le modalità, prescrizioni e limiti riportati nei paragrafi seguenti.

B. DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

La documentazione tecnica di riferimento della presente autorizzazione è costituita dalla documentazione, conservata agli atti, presentata dalla Ditta per il rilascio della autorizzazione n. 209 del 11/06/13 prot. n. 91873/13, così come integrata dalla documentazione allegata all'istanza di AUA presentata al SUAP del Comune di Bertinoro in data 13/06/2016 prot. n. 10949, e successive integrazioni, per il rilascio della presente autorizzazione.

C. EMISSIONI IN ATMOSFERA NON SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. Nello stabilimento è presente la seguente emissione convogliata in atmosfera:

EMISSIONE N. 4 – RISCALDAMENTO AMBIENTALE SERVIZI (35 kW, a gasolio)

relativa ad un impianto termico civile, con potenza termica inferiore a 3 MW, rientrante nel Titolo II della Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 ed in quanto tale non soggetta ad autorizzazione alle emissioni ai sensi dell'art. 269 del Titolo I del citato Decreto.

D. EMISSIONI IN ATMOSFERA SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. Le **emissioni convogliate in atmosfera** derivanti dalla attività di produzione e commercio di manufatti in cemento, sono **autorizzate**, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., **nel rispetto delle prescrizioni di seguito stabilite:**

EMISSIONE N. 1 - FILTRAZIONE SFIATO TRAVASO CEMENTO

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce con pressostato differenziale

| | | |
|-----------------|-------|-------|
| Portata massima | 1.125 | Nmc/h |
| Altezza minima | 2,5 | m |
| Durata | 1 | h/g |

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

| | | |
|----------------|----|--------|
| Polveri totali | 10 | mg/Nmc |
|----------------|----|--------|

EMISSIONE N. 2 - FILTRAZIONE SFIATO TRAVASO CEMENTO

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce con pressostato differenziale

| | | |
|-----------------|-------|-------|
| Portata massima | 1.125 | Nmc/h |
| Altezza minima | 2,5 | m |
| Durata | 1 | h/g |

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

| | | |
|----------------|----|--------|
| Polveri totali | 10 | mg/Nmc |
|----------------|----|--------|

EMISSIONE N. 3 - ASPIRAZIONE SU MACCHINA BOCCIARDATRICE

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

| | | |
|-----------------|-------|-------|
| Portata massima | 4.800 | Nmc/h |
| Altezza minima | 8 | m |
| Durata | 8 | h/g |

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

| | | |
|----------------|----|--------|
| Polveri totali | 10 | mg/Nmc |
|----------------|----|--------|

- Le **emissioni diffuse di polveri in atmosfera** derivanti dal transito mezzi e dalla movimentazione e stoccaggio degli aggregati all'aperto nell'area aziendale, sono **autorizzate**, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., **nel rispetto delle seguenti prescrizioni**:
 - la Ditta deve impegnarsi a provvedere alla nebulizzazione manuale e conseguente umidificazione dei cumuli di aggregati e del piazzale mediante acqua;
 - la Ditta dovrà provvedere alla bagnatura delle corsie di transito degli automezzi, al fine di evitare la formazione di polvere durante la movimentazione dei materiali;
 - per il trasporto degli aggregati devono essere utilizzati dispositivi chiusi.
- Per il controllo del rispetto dei limiti di emissione indicati al precedente punto 1., i metodi di riferimento sono quelli indicati nel documento redatto da Arpa "*Prescrizioni tecniche attinenti i punti di prelievo ed il loro accesso – Metodi di campionamento e misura per le emissioni in atmosfera - Maggio 2011*", disponibile sul sito www.arpae.emr.it (seguendo il percorso Arpae in regione/Forlì-Cesena/Informazioni per le imprese/Emissioni in atmosfera http://www.arpae.emr.it/dettaglio_generale.asp?id=2944&idlivello=1650). Per l'effettuazione delle verifiche di cui sopra è necessario che i camini di emissione siano dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato nel documento sopraccitato. La ditta dovrà adottare ogni provvedimento affinché l'accessibilità ai punti di misura sia tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza di cui al documento sopraccitato.
- Il controllo analitico periodico annuale alle **emissioni N. 1, 2 e 3** è sostituito dall'installazione di un pressostato differenziale, in modo da rilevare eventuali avarie negli impianti di abbattimento. I dati relativi alle ispezioni effettuate agli impianti di abbattimento, che dovranno avere una frequenza almeno settimanale per le emissioni N. 1 e 2 trattandosi di filtri dotati di sistema di pulizia automatico a vibrazione, e almeno mensile per la emissione N. 3 trattandosi di filtro dotato di sistema di pulizia automatico ad aria compressa, devono essere annotate sul **registro** di cui al successivo **punto 5**. Dovrà essere effettuata periodica ed accurata manutenzione del filtro, affinché siano mantenute nel tempo le caratteristiche di funzionamento.

5. Dovrà essere predisposto un **registro**, con pagine numerate, bollate dal Servizio Territoriale dell'Arpae competente per territorio e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti, nel quale dovranno essere annotati i dati relativi alle ispezioni effettuate agli impianti di abbattimento di cui alle **emissioni N. 1, 2 e 3**, così come richiesto al precedente **punto 4**.

SCARICHI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

PREMESSE GENERALI

Con l'istanza di AUA in oggetto, la Ditta, esercente attività di produzione e commercio di manufatti in cemento, richiede:

- il rinnovo di autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale, rilasciata dalla Provincia di Forlì- Cesena con atto n. 137 del 03/04/2012 Prot. n. 34483/2012, rispetto al quale non sono intervenute modifiche.
- nuova autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali, relativa alla zona di lavaggio compresa nella linea di produzione delle piastrelle granagliate da esterno, ubicata all'interno del capannone.

SCARICHI OGGETTO DI AUTORIZZAZIONE

Gli scarichi di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale, in capo alla Ditta, esercente attività di produzione e commercio di manufatti in cemento, autorizzati, con il presente atto, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., sono quelli di seguito riportati:

- 1) Scarico esistente, già autorizzato dalla Provincia di Forlì-Cesena con atto n. 137 del 03/04/2012 Prot. n. 34483/2012, relativo al lavaggio effettuato mediante idropulitrice ad acqua delle macchine impastatrici del calcestruzzo, svolte in apposita piazzola in cls, situata all'esterno del capannone.
- 2) Scarico nuovo relativo alla zona di lavaggio compresa nella linea di produzione delle piastrelle granagliate da esterno, ubicata all'interno del capannone.

1) SCARICO ESISTENTE.

PREMESSA

- Con l'istanza di AUA in oggetto, la Ditta, esercente attività di produzione e commercio di manufatti in cemento, richiede il rinnovo di autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale, rilasciata dalla Provincia di Forlì- Cesena con atto n. 137 del 03/04/2012 Prot. n. 34483/2012, rispetto al quale non sono intervenute modifiche.
- Le acque reflue oggetto di autorizzazione sono quelli provenienti dal lavaggio effettuato mediante idropulitrice ad acqua ad acqua delle macchine impastatrici del calcestruzzo, svolti in apposita piazzola in cls, contornata da bordi alti circa 20 cm, situata all'esterno del capannone;
- Le acque reflue sopraccitate, prima dello scarico finale nel corpo recettore, vengono preventivamente trattate in vasca di decentazione da 7,02 mc;
- Il materiale inerte decantato e chiarificato viene successivamente raccolto mediante una pala e riutilizzato nel ciclo produzione dei manufatti in cemento;
- Le acque reflue, sopra descritte, sono classificate industriali, ai sensi del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza e s.m.i. e pertanto soggette alla relativa regolamentazione;
- Lo scarico recapita nel fosso di scolo stradale di Via Montrone – Bertinoro, afferente al Bacino Idrico del Fiume Bevano;
- Rispetto al parere favorevole, con prescrizioni, espresso da Arpa in data 12/03/2004 Prot. Arpa n. 2229/04/Q/5/b acquisito in atti in data 18/03/2004 al Prot. Prov.le n. 21534/2004, nell'ambito dell'istruttoria per il rilascio da parte della Provincia di Forlì-Cesena dell'autorizzazione n. 316 del 14/06/2004 Prot. n. 48528/2004 precedentemente in possesso della Ditta e successivamente rinnovata

- negli anni, ad oggi non sono intervenute modifiche;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico sopraccitata, così come richiesto dalla Ditta, ribadendo le medesime condizioni e prescrizioni integrate dall'inserimento di una prescrizione relativa all'obbligo di effettuare un autocontrollo triennale dello scarico relativamente al parametro Solidi Sospesi Totali, in analogia con le modalità autorizzatorie relative agli scarichi di acque reflue industriali.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica, descrizione e dimensionamento dei sistemi di trattamento installati, acquisiti in atti in data 20/06/2016 Prot. Arpae n. PGFC/2016/9087 così come integrata in data 22/08/2016 Prot. Arpae PGFC/2016/12359;
- Tavola relativa allo schema delle fognature, in scala 1:2000 e 1:200, datata 14/09/2016, a firma del tecnico Geom. Zanetti Mauro, acquisita agli atti in data 20/09/2016 al Prot. Arpae PGFC/2016/17141 (*allegata*)

CONDIZIONI:

| | |
|---|--|
| Indirizzo insediamento | Via Montrone n. 245 – Loc. Panighina - Bertinoro |
| Destinazione dell'insediamento | Produzione e commercio di manufatti in cemento |
| Provenienza dello scarico | Piazzola in cls, contornata da bordi alti circa 20 cm, dove viene effettuato il lavaggio mediante idropulitrice ad acqua delle macchine impastatrici del calcestruzzo, situata all'esterno del capannone |
| Classificazione dello scarico | Acque reflue industriali |
| Sistemi di trattamento prima dello scarico | Vasca di decantazione da 7,02 mc |
| Corpo Recettore | Fosso di scolo stradale di Via Montrone – Bertinoro afferente al Bacino Idrico del Fiume Bevano |

PRESCRIZIONI:

- 1) I parametri qualitativi dello scarico dovranno essere mantenuti entro i limiti fissati dalla Tabella 3-colonna relativa agli scarichi in acque superficiali - dell'Allegato 5 degli Allegati alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006 e s.m.i..
- 2) Per il prelevamento di campioni di acque di scarico il pozzetto d'ispezione terminale posto subito a monte del punto di immissione in acque superficiali, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i..
- 3) Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
- 4) **Dovranno essere eseguiti autocontrolli dello scarico con cadenza triennale che valuti il parametro Solidi Sospesi Totali. I metodi analitici impiegati per la determinazione del parametro sopra richiamato devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo "principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua" di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato. Copia dei certificati di analisi, relativi agli autocontrolli effettuati, dovranno essere tempestivamente trasmessi alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it), , per la verifica del rispetto dei limiti imposti dalla normativa.**

- 5) I materiali sedimentati dovranno essere asportati con idonea periodicità onde evitare un accumulo nella vasca, che diminuisca il volume di sedimentazione. Qualora non riutilizzati nel ciclo produttivo detti materiali dovranno essere trattati come rifiuti e smaltiti conformemente ai specifici dettati in materia.
- 6) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
- 7) Dovrà essere data immediata comunicazione ad alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) nel caso di verificarsi imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

2) NUOVO SCARICO

PREMESSA

- Con l'istanza di AUA in oggetto, la Ditta, esercente attività di produzione e commercio di manufatti in cemento, richiede nuova autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale, derivante dalla zona di lavaggio compresa nella linea di produzione delle piastrelle granagolate da esterno, ubicata all'interno del capannone.
- Il lavaggio della zona interna è a ciclo chiuso. Esso è composto da due vasche in PE delle dimensioni di 70x40x40 cm. Le acque reflue derivanti dalle operazioni di lavaggio cadono nella prima vasca, il materiale solido precipita nel fondo della vasca, e i reflui passano nella seconda vasca per un'ulteriore sedimentazione. Dall'ultima vasca i reflui chiarificati vengono rilanciati nella stazione di lavaggio,
- Quota parte di reflui fluisce, in quantità limitate e con periodicità saltuarie (stimabili al di sotto dei 5 mc/anno), attraverso le caditoie e prima del recapito nel corpo recettore vengono preventivamente trattate in due pozzetti di decantazione 80x80x80;
- Le acque reflue, sopra descritte, sono classificate industriali, ai sensi del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza e s.m.i. e pertanto soggette alla relativa regolamentazione;
- Il pozzetto di ispezione terminale, così come identificato nella Tavola relativa allo schema delle fognature depositata agli atti, è da intendersi coincidente con il pozzetto di decantazione posto a valle delle due linee di scarico del capannone;
- Lo scarico recapita nel fosso di scolo stradale di Via Montrone – Bertinoro, afferente al Bacino Idrico del Fiume Bevano;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico, così come richiesto dalla Ditta.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica, descrizione e dimensionamento dei sistemi di trattamento installati, acquisiti in atti in data 20/06/2016 Prot. Arpae n. PGFC/2016/9087 così come integrata in data 22/08/2016 Prot. Arpae PGFC/2016/12359;
- Tavola relativa allo schema delle fognature, in scala 1:2000 e 1:200, datata 14/09/2016, a firma del tecnico Geom. Zanetti Mauro, acquisita agli atti in data 20/09/2016 al Prot. Arpae PGFC/2016/17141 (*allegata*).

CONDIZIONI:

| | |
|---------------------------------------|---|
| Indirizzo insediamento | Via Montrone n. 245 – Loc. Panighina - Bertinoro |
| Destinazione dell'insediamento | Produzione e commercio di manufatti in cemento |
| Provenienza dello scarico | Zona di lavaggio compresa nella linea di produzione delle piastrelle granagolate da esterno, ubicata all'interno del capannone. |

| | |
|---|---|
| Classificazione dello scarico | Acque reflue industriali |
| Sistemi di trattamento prima dello scarico | Due pozzetti di decantazione 80x80x80 |
| Ubicazione pozzetto fiscale di campionamento | Pozzetto di decantazione posto a valle delle due linee di scarico del capannone |
| Corpo Recettore | Fosso di scolo stradale di Via Montrone – Bertinoro afferente al Bacino Idrico del Fiume Bevano |

PRESCRIZIONI:

- 1) I parametri qualitativi dello scarico dovranno essere mantenuti entro i limiti fissati dalla Tabella 3-colonna relativa agli scarichi in acque superficiali - dell'Allegato 5 degli Allegati alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006 e s.m.i..
- 2) Per il prelevamento di campioni di acque di scarico il pozzetto d'ispezione terminale, così come identificato nella Tavola relativa allo schema delle fognature depositata agli atti, è da intendersi coincidente con il pozzetto di decantazione posto a valle delle due linee di scarico del capannone. Tale pozzetto dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i..
- 3) Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
- 4) **Dovranno essere eseguiti autocontrolli dello scarico con cadenza triennale che valuti il parametro Solidi Sospesi Totali. I metodi analitici impiegati per la determinazione del parametro sopra richiamato devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo "principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua" di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato. Copia dei certificati di analisi, relativi agli autocontrolli effettuati, dovranno essere tempestivamente trasmessi alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpa (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpa (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it), per la verifica del rispetto dei limiti imposti dalla normativa.**
- 5) I materiali sedimentati dovranno essere asportati con idonea periodicità onde evitare un accumulo nella vasca, che diminuisca il volume di sedimentazione. Qualora non riutilizzati nel ciclo produttivo detti materiali dovranno essere trattati come rifiuti e smaltiti conformemente ai specifici dettati in materia.
- 6) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
- 7) Dovrà essere data immediata comunicazione ad alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpa (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpa (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) nel caso di verifiche impreviste tecniche che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.